



MOSTRA ANTI-SPRECO, SOSTA A TERRA FUTURA

La rete fa la forza, soprattutto quando si tratta di mettere in comune esperienza e competenze. Così è per la campagna "Spegni lo spreco" nata all'interno di un progetto triennale finanziato al 75% dalla Commissione Europea. Obiettivo: promuovere i modelli di comportamento più sostenibili pensando al futuro del Sud del mondo e, in particolare, al consumo delle risorse. Molte le azioni sviluppate dai partner della campagna, a cominciare da un sito internet (spegnilospreco.org), per divulgare le buone pratiche, mettendo in comune informazioni su alcuni progetti realizzati nel Nord e nel Sud del mondo rispetto ai temi ambientali e dello sviluppo sostenibile. Ci sarà anche una mostra interattiva itinerante realizzata in tre versioni: al Nord con Energetica, al centro Italia con Tamburi di pace e al Sud con Co.Pe: Cooperazione Paesi Emergenti. Sarà presente a Firenze, durante Terra Futura, dal 28 al 30 maggio. E, per chi volesse approfondire, ci sono il libro *Spegni lo spreco, accendi lo sviluppo* e due convegni nazionali, previsti a dicembre.

www.spegnilospreco.org
www.cope.it
www.energetica.it
www.oltreilconfine.it



IL CAFFÈ AFRO-ZAPATISTA È UNA TAZZINA DI ECONOMIA SOLIDALE

Si chiama Equocaffè, è un caffè equosolidale prodotto dalla cooperativa salernitana Caracol e lavorato dalla torrefazione Biancaffè, ma arriva dall'Africa e dal Sudamerica. In particolare si parla di "caffè verde" (3 tonnellate nel 2010) importato dalla centrale equosolidale Commercio Alternativo di Ferrara e coltivato in Chiapas (Messico), dalla cooperativa "Yochin Tayel K'inál" nata all'interno dei caracoles, i municipi indigeni autonomi zapatisti, e in Tanzania, dalla Kagera Cooperative Union. Il caffè viene poi distribuito in cialde monodose (400 mila previste quest'anno) attraverso il circuito delle botteghe del commercio equo e consumato grazie alla macchina per caffè proposta in comodato gratuito e a bicchierini in plastica riciclabile Mater-Bi con palette di legno. Non solo buon caffè, quindi, ma una "tazzina di economia solidale", perché il progetto Equocaffè coniuga i principi del commercio equo con le legittime aspirazioni lavorative di chi vi è coinvolto: «Abbiamo studiato un listino che garantisce un ampio margine per i nostri rivenditori, da utilizzare per costruire occasioni vere di lavoro solidale», dice Mauro Mondelli, amministratore di Caracol, che ricorda come: «La commercializzazione del caffè in cialde ha già in sé buoni margini. Con un po' di sacrificio e un'attenta programmazione riusciamo a distribuire un caffè equo allo stesso prezzo di un caffè convenzionale».

www.equocaffe.it



A CASSIBILE "IO NON ASSUMO IN NERO"

Più chiaro di così?! Per dirla in gergo da pubblicitari, "Io non assumo in nero" è il claim di una campagna nata il 1° marzo a Cassibile, zona nei pressi di Siracusa meta di centinaia di immigrati sfruttati ogni anno come lavoratori stagionali. Dai gravi fatti della rivolta di Rosarno e di fronte all'evidenza inaccettabile delle condizioni di lavoro e di vita cui questi "nuovi schiavi" sono costretti, la Rete antirazzista catanese, promotrice della Campagna, ha avviato una serie di iniziative per i diritti degli stagionali e per creare una schiera di imprenditori etici. Chiari i bersagli dell'azione e della denuncia: "Un padronato che, grazie all'evasione contributiva, ai bassi salari ed alle condizioni disumane di lavoro, si arricchisce indisturbato grazie all'intermediazione dei caporali e all'inefficacia, se non assenza, delle istituzioni e dei sindacati", si legge nelle intenzioni della Campagna. L'invito è ad acquistare "patate socialmente eque" dall'unico imprenditore della zona che per ora ha aderito all'iniziativa: l'azienda "Caputo Giuseppa" di Davide Proietto.

alfteresa@libero.it



GAS ATIPICI E PRODUTTORI SOLIDALI IN SICILIA

Sicilia d'avanguardia, altro che "fanalino di coda". Almeno sul piano delle economie alternative e della diffusione dei Gruppi d'acquisto solidale: sono circa 60 in tutta l'isola (ma censirli è tutt'altro che semplice) e si riuniranno il 22 e 23 maggio a Donnafugata (Rg) per la loro festa annuale. Ma non solo. I primi di luglio si terrà SbarcoGas 2010 (secondo appuntamento dopo quello dell'anno scorso), intitolato "Cibo al cubo - per il futuro del cibo e dell'agricoltura". Insomma, dall'esperienza siciliana continuano a spuntare novità buone anche altrove, come ad esempio la nascita di due Gas nei dipartimenti di salute mentale, uno è attivo a Palermo e uno in sviluppo a Modica-Scicli: frutta e verdura, cresciuta su terreni messi a disposizione dalle famiglie degli utenti o da produttori che abbiano terreno incolto, vengono coltivate anche dai disabili mentali seguiti dal dipartimento e poi arrivano sulle tavole delle loro famiglie e degli operatori tramite il Gas. Il tutto con uno slancio solidaristico tra i produttori: 15 di loro si sono uniti in Arcipelago Siqillyàh con un obiettivo semplice: ottenere una crescita comune. Anche questa è economia solidale.

www.siqillyah.eu
www.legallinefelici.it